CHIRURGIA GENERALE
dottor Tommaso Lubrano, specialista in chirurgia generale all'università di Torino.

Anche le donne possono sviluppare un'ernia inguinale?

È possibile che anche una donna possa avere un'ernia inguinale? Eventualmente può presentarsi anche in gravidanza?

Matilde, Bologna

L'ernia inguinale colpisce anche il sesso femminile pur essendo, però, più rara rispetto a quello maschile. Nella donna prevale, invece, quella crurale (o femorale). Questi due tipi di ernie sono presenti anche durante la gravidanza con una frequenza di 1:1.000. A volte, dopo il secondo trimestre di gestazione, ci può essere una riduzione spontanea di questo disturbo, per "l'effetto barriera" svolto dall'utero, che ne ostacola la fuoriuscita dalla parete addominale. Tuttavia, dopo la nascita l'ernia ricompare generalmente più voluminosa di prima. Anche per questo motivo al momento del parto è bene evitare sforzi espulsivi troppo intensi e prolungati, accelerando l'estrazione del nascituro con strumenti come per esempio la ventosa. Normalmente, comunque, l'ernia non rappresenta un'indicazione al taglio cesareo. La distensione addominale negli ultimi mesi di attesa favorisce la sporgenza dell'ombelico e può provocare una piccola ernia ombelicale o favorire la fuoriuscita di una già esistente. Allo stesso modo possono estroflettersi (sporgere) le cicatrici chirurgiche. In generale, tutte le alterazioni dei tessuti già presenti dalla gravidanza possono subire un peggioramento. Il trattamento delle ernie in gravidanza è essenzialmente conservativo, vanno cioè controllate di frequente per scoprire in tempo eventuali complicanze. È utile, invece, cercarle definitivamente alla fine dell'allattamento o subito dopo. Solo nel caso di ernia strozzata è necessario un intervento urgente durante la gravidanza qualunque sia la sua sede.

Tommaso G. Lubrano
www.ernia.org
www.day-surgery.eu